

Scena III *Daf:* *Clim:*
Dafne, e Folle, che dissi mai? Perché parlare
Climene

del male detto amor! tu sai che il Padre non può sentirne il nome.

Daf: *Clim:*
Ecco in periglio di nuovo il mio te soro. Io non intendo,

tu col tesoro tuo, qual bel piacere trovar possiate ad

alloggiare in seno un serpe che à il veleno, come mi dice o